

La BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341735482 cell. Don Fabio 3386879387

sito web: www.parcchiadiabbadialariana.it mail: sanlorenzoabbadia@gmail.com



Questa domenica festeggiamo il Battesimo di Gesù

Ecco un commento al Vangelo

Battesimo: immergersi in un oceano d'amore

La scena grandiosa del battesimo di Gesù, con il cielo squarciato, con il volo ad ali aperte dello Spirito sulle acque del Giordano, con la dichiarazione d'amore di Dio, è accaduta anche al mio battesimo e accade ancora a ogni quotidiana ripartenza.

La Voce, la sola che suona in mezzo all'anima, ripete a ciascuno: tu sei mio figlio, l'amato, in te ho posto il mio compiacimento. Parole che ardono e bruciano: figlio mio, amore mio, gioia mia.

Figlio è la prima parola. Figlio è un termine potente sulla terra, potente per il cuore dell'uomo. E per la fede. Dio genera figli secondo la propria specie, e io e tu, noi tutti abbiamo il cromosoma del genitore nelle nostre cellule, il Dna divino in noi.

Amato è la seconda parola. Prima che tu agisca, prima che tu dica «sì», che tu lo sappia o no, ogni giorno, ad ogni risveglio, il tuo nome per Dio

è «amato». Di un amore che ti previene, che ti anticipa, che ti avvolge a prescindere da ciò che oggi sarai e farai. Amato, senza se e senza ma. La salvezza deriva dal fatto che Dio mi ama, non dal fatto che io amo lui. E che io sia amato dipende da Dio, non dipende da me! Per fortuna, vorrei dire; o, meglio, per grazia! Ed è questo amore che entra, dilaga, avvolge e trasforma: noi siamo santi perché amati.

La terza parola: **Mio compiacimento**. Termine desueto, inusuale eppure bellissimo, che nel suo nucleo contiene l'idea di piacere. La Voce grida dall'alto del cielo, grida sul mondo e in mezzo al cuore, la gioia di Dio: è bello con te, figlio mio; tu mi piaci; stare con te mi riempie di gioia. La potenza del battesimo è detta con il simbolo vasto delle acque che puliscono, dissetano, rinfrescano, guariscono, fanno germogliare i semi; con lo Spirito che, insieme all'acqua, è la prima di tutte le presenze nella Bibbia, in scena già dal secondo versetto della Genesi: «Lo Spirito di Dio aleggiava sulle acque». Una danza dello Spirito sulle acque è il primo movimento della storia. Da allora lo Spirito e l'acqua sono legati a ogni genesi, a ogni nascita, a ogni battesimo, a ogni vita che sgorga. Noi pensiamo al rito del battesimo come a qualche goccia d'acqua versata sul capo del bambino. La realtà è grandiosa: nella sua radice battezzare significa immergere: «Siamo immersi in un oceano d'amore e non ce ne rendiamo conto». Io sono immerso in Dio e Dio è immerso in me; io nella Sua vita, Lui nella mia vita; «stringimi a te, stringiti in me». Sono dentro Dio, come dentro l'aria che respiro, dentro la luce che mi bacia gli occhi; immerso in una sorgente che non verrà mai meno, inabissato in un grembo vivo che nutre, fa crescere e protegge: **battezzato**.



La Parrocchia di Sant'Antonio, con la collaborazione
del Gruppo Sostenitore della Scuola d'infanzia di Crebbio,
organizza presso l'oratorio



Festa di Sant'Antonio

19-20-21-22 GENNAIO 2023

MARTEDÌ 17 GENNAIO:
ore 20.15: S. Messa e a seguire concerto musicale
con gli alunni della Scuola San Lorenzo

GIOVEDÌ 19 GENNAIO:
dalle 19.30: polenta oncia

VENERDÌ 20 GENNAIO:
dalle 19.00: polenta oncia e curiosità gastronomiche

SABATO 21 GENNAIO:
ore 17.00: Santa Messa
a seguire concerto musicale TRIO MUSIKÉ
(flauto traverso, contralto, organo)
dalle 19.00: polenta oncia e curiosità gastronomiche

DOMENICA 22 GENNAIO:
ore 10.30: Santa Messa solenne
dalle 12.00: polenta oncia e curiosità gastronomiche
ore 14.30: Vespri e, a seguire, benedizione degli animali
e incanto dei canestri
dalle 19.00: polenta oncia e curiosità gastronomiche

**È necessaria
la prenotazione
379.1505580**
(a partire dal 9.01.23
dalle 14.00 alle 21.00)
Messaggi in segreteria e sms
non sono validi come prenotazione

**POSSIBILITÀ DI
ASPORITO E
CONSEGNA
A DOMICILIO**



**TRIPPA
POLENTA ONCIA
INVOLTINI DI S. ANTONIO**

**MEASCIA,
AMARO DI CREBBIO
E TANTO ALTRO**



L'addio a Benedetto XVI

Cinquantamila fedeli in Piazza per i funerali del Papa emerito, presieduti da Francesco. Una cerimonia sobria in un'atmosfera di preghiera, con applausi misurati all'ingresso in processione del feretro, sul quale viene poggiato un Vangelo aperto. Quel Vangelo che, dice il Papa nell'omelia, Joseph Ratzinger "ha testimoniato durante la sua vita": "Affidiamo il nostro fratello alle mani del Signore".

Il suono dell'organo si diffonde in filodiffusione nella piazza; le campane segnano oltre dieci rintocchi; un applauso, sempre più crescente, si eleva dalla folla. Alle 8.45 in Piazza San Pietro, dove Papa Francesco celebra i funerali di Benedetto XVI, fa il suo ingresso in processione la bara in cipresso del Papa emerito.

La sera precedente si è svolto il rito di chiusura della bara: all'interno ci sono il Rogito, le monete e le medaglie del pontificato e il pallio. Dinanzi alla Basilica ci sono 50 mila persone di ogni età e nazionalità. Sono giovani, laici e soprattutto sacerdoti, poi famiglie, suore, gruppi dall'Italia e dalla Germania, con bandiere, stendardi e cartelli con scritte come "Danke Papst Benedikt!".

Si sono messi in fila in una Roma blindata dalle forze dell'ordine e avvolta nelle prime ore del mattino da una fitta nebbia. Dopo aver reso omaggio alla salma del Papa emerito esposta per tre giorni in Basilica, fedeli e pellegrini gremiscono Piazza San Pietro, insieme ad autorità dei diversi Paesi e anche delegazioni ecumeniche. L'atmosfera è raccolta, gli applausi fragorosi ma misurati. Esequie "sobrie", così come era volontà dello stesso Benedetto.

L'omelia si snoda a partire dalle ultime parole di Gesù in croce: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". E sulla figura di Cristo si concentra la riflessione di Papa Francesco, così come si è concentrata su Cristo l'intera vita di Ratzinger fino agli ultimi suoi battiti. Francesco parla di "dedizione grata di servizio al Signore e al suo Popolo che nasce dall'aver accolto un dono totalmente gratuito" e di "dedizione orante, che si plasma e si affina silenziosamente tra i crocevia e le contraddizioni che il pastore deve affrontare e l'invito fiducioso a pascere il gregge". "Il Popolo fedele di Dio che, riunito, accompagna e affida la vita di chi è stato suo pastore", prosegue il Pontefice. "Come le donne del Vangelo al sepolcro, siamo qui con il profumo della gratitudine e l'unguento della speranza per dimostrarci, ancora una volta, l'amore che non si perde; vogliamo farlo con la stessa unzione, sapienza, delicatezza e dedizione che egli ha saputo elargire nel corso degli anni".

Benedetto, fedele amico dello Sposo, che la tua gioia sia perfetta nell'udire definitivamente e per sempre la sua voce!

Articolo tratto dal sito www.vaticannews.va

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 8 gennaio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa Def. Maria e Adele Mangioni Def. Fam. Alippi Andrea e Bartesaghi Maria 10.30 Santa Messa Def. Ceschina Maria - Fam. Pupilli Def. Angela e Abbondio Def. Natale Valassi Chiesa Piani dei Resinelli 16.30 Santa Messa
Lunedì 9 gennaio	
Martedì 10 gennaio	
Mercoledì 11 gennaio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa
Giovedì 12 gennaio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa
Venerdì 13 gennaio	
Sabato 14 gennaio	Parrocchia San Lorenzo 14.30-15.30 Confessioni Chiesa di San Giorgio 16.00 Santa Messa Parrocchia Sant'Antonio 17.00 Santa Messa Def. Adriano Conti Parrocchia San Lorenzo 18.00 Santa Messa Def. Fam Cossali
Domenica 15 gennaio	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa Def. Claudio, Alma, Arturo 10.30 Santa Messa Def. Maddalena Chiesa Piani dei Resinelli 16.30 Santa Messa



I Re Magi arrivano dal lago e consegnano ai bambini dolci e caramelle

di Claudio Bottagisi

In tanti, grandi e piccoli, hanno salutato i Magi ad Abbazia. I tre Re sono arrivati a bordo di una "Lucia", l'imbarcazione tipica del Lario.

Suggestivo l'approdo della barca, timonata da Irish Mozzanica e circondata da un alone di foschia che ha contraddistinto la giornata dell'Epifania, sulla spiaggia antistante la chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

I Magi, "interpretati" da Bruno Carenini, Gianni Longhi e Piergiuseppe Bassanese, si sono quindi diretti verso il sagrato scortati da un corteo di bambini.

Lì, alla presenza del parroco don Fabio, hanno consegnato dolci e caramelle ai più piccoli.

